



## Osservatorio statistico sull'Assegno Unico Universale

---

A cura del Coordinamento Generale Statistico  
Attuariale

Marzo 2023

L'Assegno Unico Universale (AUU), è una misura di sostegno alle famiglie introdotta a decorrere dal 1° marzo 2022 dal decreto legislativo 230/2021, e successivamente modificata dal decreto legge 73/2022, con lo scopo di razionalizzare e semplificare le previdenti misure previste per le famiglie con figli; beneficiari dell'AUU sono i nuclei familiari con figli minorenni a carico, ovvero figli maggiorenni ma che non abbiano ancora compiuto i 21 anni di età se studenti o disoccupati, oltre che figli disabili senza limiti di età; per i nuovi nati l'assegno decorre dal settimo mese di gravidanza.

Tale prestazione non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido, mentre assorbe le detrazioni per figli a carico fino a 21 anni e sostituisce le seguenti misure, rimaste valide fino a febbraio 2022:

- gli assegni ai nuclei familiari con figli e orfanili;
- l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- il premio alla nascita o all'adozione (cd. Bonus mamma domani);
- l'assegno di natalità (cd. Bonus bebè);
- l'assegno temporaneo (misura "ponte" vigente da luglio 2021 a febbraio 2022).

L'assegno viene corrisposto dall'INPS a domanda, tranne per i nuclei familiari che percepiscono il Reddito di Cittadinanza (RdC), per i quali il pagamento dell'AUU, calcolato sottraendo dall'importo teorico spettante la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo, avviene automaticamente<sup>1</sup>.

Il presente Osservatorio statistico, la cui realizzazione è stata disposta ai sensi dell'art.9 comma 3b del decreto legislativo, fornisce le essenziali informazioni statistiche sui beneficiari della misura e sui relativi valori economici: esso si compone di tre sezioni (una con i dati relativi all'AUU erogato ai soggetti non titolari di RdC, la seconda con i dati riferiti alle integrazioni di AUU per i percettori di RdC, ed una terza che raccoglie i

---

<sup>1</sup> Per i nuclei familiari le cui informazioni indispensabili al riconoscimento dell'integrazione RdC/AUU siano già in possesso dell'Istituto, l'accredito dell'importo avviene senza che sia necessario acquisire ulteriori dichiarazioni, tuttavia, per quanto riguarda le informazioni che non risultano in possesso dell'Istituto, queste necessitano di comunicazione all'INPS.

dati complessivi), di due appendici, una di tipo normativo e una di tipo metodologico, ed infine di un Glossario.

In particolare, i dati pubblicati nella Sezione I di questo Report si basano sulle domande trasmesse all'Istituto dal cittadino, dai Patronati, e tramite Contact Center dal 1<sup>o</sup> gennaio 2022 al 28 febbraio 2023 e alle erogazioni di AUU di competenza del periodo marzo 2022-febbraio 2023: le relative elaborazioni sono state effettuate sulla base della lettura dei dati presenti negli archivi amministrativi al 23 marzo 2023 e trattandosi di dati amministrativi, essi possono essere successivamente soggetti a revisioni.

Per quanto riguarda la misura dell'AUU prevista per soggetti che non risultano titolari del RdC (cfr. Circolare INPS n. 23 del 9/2/2022), essa viene determinata sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata tenendo conto dell'ISEE in corso di validità, se presente: gli importi minimi previsti dalla normativa vengono corrisposti in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di 40.000€ per il 2022, aggiornato a 43.240€ nel 2023.

In generale l'AUU è costituito da un importo base e da alcune maggiorazioni specifiche legate alla dimensione del nucleo familiare, alla presenza di figli disabili e di altre caratteristiche familiari, quali l'età della madre e la presenza di entrambi i genitori percettori di reddito da lavoro (maggiorazione prevista solo per figli minori). Per le famiglie con ISEE uguale o inferiore a 25.000€ è prevista inoltre per il 2022 una maggiorazione transitoria per ridurre eventuali differenze negative tra il nuovo AUU e l'ANF percepito negli anni precedenti; l'integrazione si riduce di un terzo l'anno e diventa nulla a partire dal mese di marzo 2025.

I dati presentati nella Sezione II di questo Report sono invece quelli relativi all'AUU erogato direttamente ai nuclei beneficiari di RdC per il periodo marzo 2022-febbraio 2023, sulla base della lettura dei dati presenti negli archivi amministrativi il 29 marzo 2023.

Per i nuclei percettori di RdC le regole di accesso al diritto e calcolo dell'importo teorico dell'AUU sono le medesime. L'importo effettivo erogato viene però determinato sottraendo dall'importo teorico spettante la quota di RdC relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> V. Circolare INPS 53/2022

## **Sezione I**

### **Assegno Unico Universale (esclusi percettori di RdC)**

*Le domande pervenute da gennaio 2022 a febbraio 2023*

Secondo quanto disposto dal decreto legislativo 230/2021, la domanda di AUU può essere presentata a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno con riferimento al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno stesso e quello di febbraio dell'anno successivo<sup>3</sup> e può essere inoltrata attraverso i seguenti canali:

- Portale web dell'Istituto, utilizzando gli appositi servizi raggiungibili direttamente dalla home page del sito [www.inps.it](http://www.inps.it);
- Istituti di Patronato, utilizzando i servizi offerti dagli stessi;
- Contact Center Integrato.

Nel 2022 sono pervenute 6,2 milioni di domande di AUU, di cui 2,9 milioni, presentate direttamente dal cittadino attraverso il Portale Web dell'Istituto, circa 2,7 milioni tramite Patronato, circa 600mila tramite Cooperazione Applicativa<sup>4</sup> e, in misura del tutto residuale, attraverso il Contact Center; le domande relative al primo bimestre 2023 sono risultate circa 139mila.

Nella Tavola 1.1 che segue viene evidenziata la distribuzione per anno, mese e canale di presentazione.

---

<sup>3</sup> Dal 2023 non è più necessario presentare domanda di AUU, con riferimento ai soggetti per i quali nell'archivio dell'Istituto al 28 febbraio 2023, risulti presente una domanda di AUU accolta in corso a tale data (cfr. Circolare INPS 132/2022).

<sup>4</sup> Per quanto riguarda i Patronati, essi possono operare sia con lo sportello on line tramite la rete, sia con la cosiddetta Cooperazione Applicativa per lavorazioni massive, ossia i software messi a punto dalle case di servizi informatici proprio per questi adempimenti.

Tavola 1.1 – Domande di AUU per anno, mese e canale di presentazione

Mese di presentazione	canale di presentazione				TOTALE
	CITTADINO	PATRONATO	COOP.APPLICATIVA	CONTACT CENTER	
<b>anno 2022</b>					
<b>gennaio</b>	860.932	294.549	40.606	978	<b>1.197.065</b>
<b>febbraio</b>	787.801	864.185	202.807	1.319	<b>1.856.112</b>
<b>marzo</b>	459.999	563.067	183.209	685	<b>1.206.960</b>
<b>aprile</b>	193.194	240.709	65.489	417	<b>499.809</b>
<b>maggio</b>	174.859	212.280	48.613	553	<b>436.305</b>
<b>giugno</b>	230.657	246.245	54.124	779	<b>531.805</b>
<b>luglio</b>	41.217	44.898	6.673	197	<b>92.985</b>
<b>agosto</b>	29.952	29.229	4.143	232	<b>63.556</b>
<b>settembre</b>	38.729	51.351	6.502	169	<b>96.751</b>
<b>ottobre</b>	32.577	41.599	5.118	143	<b>79.437</b>
<b>novembre</b>	30.586	38.177	4.609	91	<b>73.463</b>
<b>dicembre</b>	22.394	26.643	2.953	167	<b>52.157</b>
<b>TOTALE 2022</b>	<b>2.902.897</b>	<b>2.652.932</b>	<b>624.846</b>	<b>5.730</b>	<b>6.186.405</b>
<b>anno 2023</b>					
<b>gennaio</b>	26.633	23.631	2.252	168	<b>52.684</b>
<b>febbraio</b>	35.168	45.811	4.942	181	<b>86.102</b>
<b>TOTALE 2023</b>	<b>61.801</b>	<b>69.442</b>	<b>7.194</b>	<b>349</b>	<b>138.786</b>

*N.B. Dal 1° marzo 2023 coloro che nel corso del periodo gennaio 2022 - febbraio 2023 abbiano presentato una domanda di Assegno unico e universale (AUU) per i figli a carico, accolta e in corso di validità, beneficeranno dell'erogazione d'ufficio della prestazione da parte dell'INPS, senza dover presentare una nuova domanda: tale misura di semplificazione per gli utenti, realizzata anche grazie ai fondi garantiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR), punta a valorizzare le banche dati dell'Istituto offrendo un servizio innovativo, infatti i dati della domanda saranno automaticamente prelevati dagli archivi dell'Istituto, che procederà a liquidare il beneficio in continuità.*

Il mese di febbraio 2022 risulta il mese con il maggior afflusso di domande: è ragionevole supporre che molti richiedenti abbiano atteso, prima di presentare l'istanza, di raccogliere tutta la documentazione necessaria alla presentazione del modello ISEE, condizione non necessaria per l'erogazione dell'AUU, ma che consente il percepimento di un assegno più consistente, laddove il valore ISEE risulti inferiore a 40.000€.

I dati esposti mostrano che a partire dal mese di luglio 2022 si registra una drastica riduzione delle domande: la norma infatti dispone per le istanze presentate da luglio in poi, che la prestazione venga erogata a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda, mentre per le domande presentate fino alla fine di giugno la decorrenza dell'assegno, in presenza del diritto, viene fissata a partire dal mese di marzo.

## Numero di beneficiari e importi erogati da marzo 2022 a febbraio 2023

In merito agli importi erogati per il periodo di competenza marzo 2022 – febbraio 2023, come si può desumere dalla Tavola 1.2, la spesa complessiva supera i 15 miliardi di euro, risultando pagamenti per più di 1,2 miliardi di euro al mese nel 2022 e per più di 1,4 miliardi al mese per i primi due mesi del 2023, con riferimento in media a 5,3 milioni di richiedenti e a 8,5 milioni di figli al mese.

Come previsto dalla norma istitutiva, gli importi dell'assegno (e le relative soglie ISEE) per il 2023 sono stati adeguati alla variazione dell'indice del costo della vita in misura pari all'8,1%, e tale adeguamento si riflette sugli importi medi mensili per richiedente che passano da 233€ nel 2022 a 262€ nei primi due mesi del 2023, mentre l'importo medio mensile per ciascun figlio passa da 146€ nel 2022 a 165€ nel 2023.

Tavola 1.2 – Richiedenti pagati, figli e relativi importi di AUU erogati per anno e mese di competenza

Mese di competenza	Numero richiedenti pagati	Numero figli complessivo	Importo erogato (milioni di euro)	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Importo medio mensile per figlio (euro)	
<b>marzo 2022</b>	5.250.175	8.419.140	1.222,6	233	145	
<b>aprile 2022</b>	5.242.938	8.403.255	1.219,5	233	145	
<b>maggio 2022</b>	5.289.804	8.488.189	1.236,3	234	146	
<b>giugno 2022</b>	5.285.243	8.477.368	1.232,8	233	145	
<b>luglio 2022</b>	5.254.734	8.416.317	1.224,9	233	146	
<b>agosto 2022</b>	5.308.308	8.493.196	1.237,6	233	146	
<b>settembre 2022</b>	5.332.788	8.525.600	1.248,7	234	146	
<b>ottobre 2022</b>	5.368.123	8.571.253	1.254,5	234	146	
<b>novembre 2022</b>	5.399.236	8.610.855	1.261,3	234	146	
<b>dicembre 2022</b>	5.422.203	8.636.096	1.264,7	233	146	
<b>gennaio 2023</b>	5.413.710	8.608.722	1.430,5	264	166	
<b>febbraio 2023</b>	5.396.124	8.563.007	1.402,3	260	164	
<i>Importo complessivo relativo alla competenza marzo 2022-febbraio 2023</i>			<b>15.235,7</b>			
<i>Media mensile beneficiari</i>		<b>5.330.282</b>	<b>8.517.750</b>			
				<i>Importo medio mensile 2022</i>	<b>233</b>	<b>146</b>
				<i>Importo medio mensile 2023</i>	<b>262</b>	<b>165</b>

\* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente anche in un nucleo che fa capo all'altro genitore che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

Come noto, la misura mensile dell'AUU viene calcolata sulla base di molteplici fattori, primo fra tutti il numero di figli: tenendo conto che sono previste delle maggiorazioni

per ciascun figlio a partire dal terzo, ed inoltre, in caso di famiglie con almeno 4 figli viene corrisposta una maggiorazione pari a 100€ per nucleo (150€ nel 2023), nella Tavola 1.3 si può osservare come varia la misura media dell'AUU in funzione del numero di figli.

Con riferimento al mese di febbraio 2023, l'importo medio risulta pari ad un valore di 146€ nel caso di liquidazione relativa ad un solo figlio e cresce in modo molto consistente all'aumentare del numero di figli, raggiungendo la misura di 1.070€ per i nuclei con 4 figli e di 1.816€ per i nuclei con almeno 6 figli.

*Tavola 1.3 – Richiedenti pagati e importi medi mensili di competenza dell'AUU per numero di figli*

Mese di competenza												
Numero di figli pagati per richiedente	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022		agosto 2022	
	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)
1 figlio	2.647.276	129	2.645.941	129	2.667.495	129	2.668.364	128	2.659.072	129	2.694.516	129
2 figli	2.127.332	280	2.123.298	279	2.139.014	280	2.134.396	280	2.120.376	280	2.134.561	281
3 figli	403.015	536	401.745	536	408.922	538	408.166	538	402.539	538	405.599	539
4 figli	59.341	912	58.968	913	60.788	915	60.752	914	59.505	915	60.186	917
5 figli	10.018	1.179	9.853	1.181	10.331	1.187	10.299	1.186	10.034	1.187	10.198	1.190
6 figli e più	3.193	1.567	3.133	1.571	3.254	1.576	3.266	1.574	3.208	1.579	3.248	1.580
<b>Totale</b>	<b>5.250.175</b>	<b>233</b>	<b>5.242.938</b>	<b>233</b>	<b>5.289.804</b>	<b>234</b>	<b>5.285.243</b>	<b>233</b>	<b>5.254.734</b>	<b>233</b>	<b>5.308.308</b>	<b>233</b>

Numero di figli pagati per richiedente	settembre 2022		ottobre 2022		novembre 2022		dicembre 2022		gennaio 2023		febbraio 2023	
	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)
1 figlio	2.712.594	130	2.739.070	130	2.763.489	130	2.784.453	130	2.790.975	149	2.794.750	146
2 figli	2.139.908	281	2.147.618	282	2.153.035	282	2.154.822	282	2.143.116	317	2.127.253	313
3 figli	406.310	540	407.178	540	408.074	541	408.226	541	405.487	616	400.997	612
4 figli	60.377	919	60.636	919	60.950	920	61.035	919	60.615	1.058	59.789	1.070
5 figli	10.295	1.192	10.301	1.191	10.342	1.192	10.321	1.191	10.186	1.356	10.068	1.379
6 figli e più	3.304	1.588	3.320	1.587	3.346	1.592	3.346	1.588	3.331	1.791	3.267	1.816
<b>Totale</b>	<b>5.332.788</b>	<b>234</b>	<b>5.368.123</b>	<b>234</b>	<b>5.399.236</b>	<b>234</b>	<b>5.422.203</b>	<b>233</b>	<b>5.413.710</b>	<b>264</b>	<b>5.396.124</b>	<b>260</b>

\* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente anche in un nucleo che fa capo all'altro genitore e che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

Nella Tavola 1.4 l'ammontare medio mensile dell'AUU pagato ai richiedenti nel periodo di competenza in esame, viene esposto con riferimento alla presenza o meno di disabili nel nucleo.

Per il mese di febbraio 2023 i dati evidenziano, per i circa 300mila richiedenti con disabili nel nucleo, un importo medio di circa il 50% superiore rispetto a quello erogato ai richiedenti senza disabili, in parte legato alla maggiore numerosità dei figli nel nucleo (1,68 figli in media contro 1,59 dei nuclei senza disabili), in parte anche per le maggiorazioni introdotte per i disabili maggiorenni dal decreto 73/2022 e per i nuclei con disabili rispetto a quanto era stato per essi stabilito nel decreto istitutivo della misura: di fatto gli effetti di tale decreto sono visibili osservando l'incremento dell'importo medio dei nuclei con disabili già a partire dal mese di settembre, rispetto ai valori medi dei mesi precedenti.

**Tavola 1.4 – Richiedenti pagati e relativi importi medi mensili di competenza dell'AUU in caso di assenza/presenza di figli disabili nel nucleo**

Mese di competenza	Assenza di figli disabili nel nucleo			Presenza di figli disabili nel nucleo			Totale		
	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente
<b>marzo 2022</b>	4.963.957	228	1,60	286.218	320	1,68	5.250.175	233	1,60
<b>aprile 2022</b>	4.956.681	228	1,60	286.257	321	1,68	5.242.938	233	1,60
<b>maggio 2022</b>	4.998.044	228	1,60	291.760	324	1,69	5.289.804	234	1,60
<b>giugno 2022</b>	4.992.669	228	1,60	292.574	324	1,69	5.285.243	233	1,60
<b>luglio 2022</b>	4.964.557	228	1,60	290.177	324	1,68	5.254.734	233	1,60
<b>agosto 2022</b>	5.014.124	228	1,60	294.184	323	1,68	5.308.308	233	1,60
<b>settembre 2022</b>	5.036.874	228	1,59	295.914	343	1,68	5.332.788	234	1,60
<b>ottobre 2022</b>	5.069.071	227	1,59	299.052	342	1,67	5.368.123	234	1,60
<b>novembre 2022</b>	5.096.713	227	1,59	302.523	341	1,67	5.399.236	234	1,59
<b>dicembre 2022</b>	5.117.336	227	1,59	304.867	341	1,67	5.422.203	233	1,59
<b>gennaio 2023</b>	5.108.098	257	1,60	305.612	380	1,70	5.413.710	264	1,60
<b>febbraio 2023</b>	5.088.457	253	1,60	307.667	373	1,70	5.396.124	260	1,60
<i>N. medio richiedenti</i>	<b>5.033.882</b>			<b>296.400</b>			<b>5.330.282</b>		
<i>Importo medio mensile 2022</i>		<b>228</b>			<b>330</b>			<b>233</b>	
<i>Importo medio mensile 2023</i>		<b>255</b>			<b>376</b>			<b>262</b>	

\* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente anche in un nucleo che fa capo all'altro genitore e che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

Un'analisi di interesse può essere condotta sulle differenze territoriali tra gli importi medi mensili per ciascun figlio, osservando la Tav. 1.5, dove il dato mensile di competenza risulta classificato per regione di residenza del richiedente.

Con riferimento al mese di febbraio 2023, la concentrazione di importi più elevati si ha al Sud, dove si rileva un valore medio mensile dell'AUU di 176€ a figlio (il valore massimo pari a 186€ si registra in Calabria), mentre gli importi meno consistenti si registrano al Nord, dove si ha complessivamente un importo medio per figlio di 157€ (con un valore minimo di 152€ in Valle d'Aosta).

Tavola 1.5 – Numero di figli pagati e relativi importi medi mensili di competenza dell'AUU per regione di residenza

Regione / Area geografica	Mese di competenza											
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022		agosto 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
PIEMONTE	570.148	138	569.013	138	571.890	138	571.474	138	569.695	138	575.098	138
VALLE D'AOSTA	17.592	134	17.563	134	17.604	134	17.617	134	17.583	134	17.774	135
LOMBARDIA	1.478.051	138	1.473.692	138	1.477.813	138	1.476.477	138	1.474.258	138	1.486.765	138
Prov.Autonoma TRENTO	88.706	143	88.655	143	88.751	143	88.742	142	88.601	143	89.112	143
Prov.Autonoma BOLZANO	91.845	133	91.971	133	92.225	133	92.381	132	92.546	133	93.403	133
VENETO	711.540	139	710.908	139	712.410	139	712.163	139	711.735	140	717.901	140
FRIULI VENEZIA GIULIA	162.639	143	162.493	143	162.862	143	162.731	143	162.609	144	163.826	144
LIGURIA	178.129	136	177.725	136	178.310	136	178.143	136	177.657	137	179.602	137
EMILIA ROMAGNA	643.951	140	643.140	140	644.577	140	644.428	140	643.655	140	649.416	140
TOSCANA	491.181	139	490.191	139	491.888	139	491.089	139	489.946	139	494.223	139
UMBRIA	121.116	147	121.020	147	121.521	147	121.368	147	121.018	147	121.954	147
MARCHE	215.816	144	215.585	144	216.314	144	216.155	144	215.685	144	217.487	144
LAZIO	803.243	141	800.101	141	804.023	141	802.544	141	799.222	141	806.584	141
ABRUZZO	181.198	148	180.875	148	182.426	148	182.113	148	181.270	148	182.728	149
MOLISE	38.634	148	38.604	147	39.039	148	38.991	148	38.706	148	39.099	148
CAMPANIA	819.417	156	818.457	155	842.582	157	841.317	156	823.074	156	833.267	156
PUGLIA	579.991	155	578.817	154	587.263	155	585.508	155	579.410	155	583.651	155
BASILICATA	78.850	155	78.724	155	79.358	155	79.196	155	78.627	155	79.019	155
CALABRIA	265.757	165	265.468	165	273.533	166	272.079	166	266.122	166	268.369	166
SICILIA	685.462	159	684.720	159	706.206	160	705.707	160	689.292	160	696.629	160
SARDEGNA	195.874	159	195.533	159	197.594	159	197.145	159	195.606	159	197.289	159
<b>TOTALE</b>	<b>8.419.140</b>	<b>145</b>	<b>8.403.255</b>	<b>145</b>	<b>8.488.189</b>	<b>146</b>	<b>8.477.368</b>	<b>145</b>	<b>8.416.317</b>	<b>146</b>	<b>8.493.196</b>	<b>146</b>
<i>Nord</i>	3.942.601	139	3.935.160	139	3.946.442	139	3.944.156	139	3.938.339	139	3.972.897	139
<i>Centro</i>	1.631.356	141	1.626.897	141	1.633.746	141	1.631.156	141	1.625.871	141	1.640.248	141
<i>Sud e Isole</i>	2.845.183	157	2.841.198	156	2.908.001	158	2.902.056	157	2.852.107	157	2.880.051	157

Regione / Area geografica	Mese di competenza											
	settembre 2022		ottobre 2022		novembre 2022		dicembre 2022		gennaio 2023		febbraio 2023	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
PIEMONTE	577.517	139	581.365	139	584.448	139	586.381	139	584.941	157	582.090	155
VALLE D'AOSTA	17.880	135	17.952	135	18.034	136	18.113	136	18.088	154	18.000	152
LOMBARDIA	1.493.017	139	1.502.149	139	1.509.038	139	1.513.671	139	1.510.887	158	1.503.408	156
Prov.Autonoma TRENTO	89.587	143	89.844	143	90.180	143	90.425	143	90.240	164	89.620	162
Prov.Autonoma BOLZANO	94.158	134	94.959	134	95.688	134	96.111	134	96.089	155	95.496	154
VENETO	721.471	140	725.987	140	729.213	140	731.403	140	729.760	160	725.839	158
FRIULI VENEZIA GIULIA	164.642	145	165.571	144	166.275	145	166.804	144	166.390	165	165.450	163
LIGURIA	180.938	138	182.543	138	183.814	138	184.670	138	184.268	156	183.325	155
EMILIA ROMAGNA	652.891	141	657.152	141	660.376	141	662.181	141	660.525	160	656.825	158
TOSCANA	496.601	140	499.934	140	502.384	140	503.834	140	502.663	158	500.166	156
UMBRIA	122.478	148	123.213	148	123.702	148	123.918	148	123.534	168	122.714	166
MARCHE	218.390	145	219.752	145	220.592	145	221.017	145	220.401	165	219.172	163
LAZIO	809.893	142	815.406	142	819.387	142	821.681	142	818.923	161	815.043	159
ABRUZZO	183.417	149	184.500	149	185.428	149	185.969	149	185.352	170	184.507	167
MOLISE	39.236	149	39.423	149	39.567	149	39.678	149	39.535	170	39.345	167
CAMPANIA	834.353	157	836.736	157	840.578	157	843.617	157	839.615	178	835.118	175
PUGLIA	585.013	156	587.244	156	589.350	156	590.550	156	587.753	177	584.142	174
BASILICATA	79.216	156	79.432	156	79.606	156	79.708	156	79.346	177	78.825	173
CALABRIA	268.831	167	269.757	167	271.097	167	272.061	167	270.993	188	269.651	186
SICILIA	698.137	161	699.276	161	702.115	161	703.684	161	699.502	182	695.535	179
SARDEGNA	197.934	161	199.058	161	199.983	161	200.620	161	199.917	181	198.736	178
<b>TOTALE</b>	<b>8.525.600</b>	<b>146</b>	<b>8.571.253</b>	<b>146</b>	<b>8.610.855</b>	<b>146</b>	<b>8.636.096</b>	<b>146</b>	<b>8.608.722</b>	<b>166</b>	<b>8.563.007</b>	<b>164</b>
<i>Nord</i>	3.992.101	140	4.017.522	140	4.037.066	140	4.049.759	140	4.041.188	159	4.020.053	157
<i>Centro</i>	1.647.362	142	1.658.305	142	1.666.065	142	1.670.450	142	1.665.521	161	1.657.095	159
<i>Sud e Isole</i>	2.886.137	158	2.895.426	158	2.907.724	158	2.915.887	158	2.902.013	179	2.885.859	176

La differenziazione territoriale in termini di importi medi erogati, oltre ovviamente all'età dei figli e alle maggiorazioni che si riferiscono alla numerosità del nucleo e alla eventuale presenza di soggetti disabili, risulta in buona parte riconducibile alla diversa

distribuzione del reddito tra aree geografiche, in quanto la misura del beneficio riconosciuto è funzione (inversa) del livello di ISEE, di fatto meno elevato al Sud rispetto al Nord.

Nella Tavola 1.6 vengono riportate le evidenze del periodo di competenza considerato in merito alla distribuzione dei figli per classe di ISEE: considerando i dati nel loro complesso, per il 2022 poco meno della metà dei figli pagati (47%) appartiene alla classe di ISEE più bassa (inferiore ai 15.000€ nel 2022) e tale percentuale si attesta sul 49% nel primo bimestre 2023 (per i livelli di ISEE fino a 16.215€), e quindi hanno percepito il massimo del beneficio, mentre circa il 23% nel 2022 dei figli - ed il 21% nel 2023 - appartiene a nuclei familiari che hanno ricevuto la misura minima dell'assegno poiché non hanno presentato ISEE, oppure hanno ISEE superiore ai 40.000€ nel 2022 (o a 43.240€ nel 2023).

Tavola 1.6 – Numero di figli pagati e importi medi mensili di AUU per classe di ISEE

Classe di isee 2022	Mese di competenza											
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022		agosto 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
Fino a 15.000 euro	3.888.256	195	3.893.125	194	3.975.320	195	3.967.089	194	3.919.605	195	3.967.478	195
15.001-20.000 euro	961.094	180	964.865	179	967.111	179	966.363	179	968.814	179	976.260	179
20.001-25.000 euro	669.859	153	672.640	152	674.324	152	673.402	152	675.240	152	680.962	152
25.001-30.000 euro	439.803	120	441.256	120	442.855	120	442.303	119	443.176	119	446.796	119
30.001-35.000 euro	276.017	92	275.659	92	281.197	91	282.277	91	284.240	91	287.036	91
35.001-40.000 euro	172.491	64	171.911	63	176.210	63	177.140	63	178.688	63	180.604	63
> 40.000 euro	272.689	48	272.249	48	289.240	48	294.289	48	300.714	48	307.014	48
ISEE non presentato	1.738.931	50	1.711.550	50	1.681.932	49	1.674.505	50	1.645.840	49	1.647.046	49
<b>Totale</b>	<b>8.419.140</b>	<b>145</b>	<b>8.403.255</b>	<b>145</b>	<b>8.488.189</b>	<b>146</b>	<b>8.477.368</b>	<b>145</b>	<b>8.416.317</b>	<b>146</b>	<b>8.493.196</b>	<b>146</b>

Classe di isee 2022	Mese di competenza												
	settembre 2022		ottobre 2022		novembre 2022		dicembre 2022		Classe di isee 2023		febbraio 2023		
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	
Fino a 15.000 euro	3.988.940	195	4.020.521	195	4.052.983	195	4.072.988	194	Fino a 16.215 euro	4.325.670	216	4.205.502	215
15.001-20.000 euro	981.139	180	988.903	180	993.701	179	996.096	179	16.216-21.620 euro	979.523	201	1.004.193	196
20.001-25.000 euro	684.880	153	691.652	152	695.617	152	697.199	152	21.621-27.025 euro	650.392	171	671.253	164
25.001-30.000 euro	449.451	120	454.843	119	458.125	119	459.353	119	27.026-32.430 euro	410.335	130	426.360	131
30.001-35.000 euro	288.830	91	293.036	91	295.929	91	296.944	91	32.431-37.835 euro	254.003	99	266.937	99
35.001-40.000 euro	182.247	63	185.971	63	188.656	63	189.508	63	37.836-43.240 euro	153.312	68	166.122	69
> 40.000 euro	312.840	48	327.769	47	340.740	47	345.173	47	> 43.240 euro	264.617	51	282.951	52
ISEE non presentato	1.637.273	50	1.608.558	50	1.585.104	50	1.578.835	50	ISEE non presentato	1.570.870	55	1.539.689	55
<b>Totale</b>	<b>8.525.600</b>	<b>146</b>	<b>8.571.253</b>	<b>146</b>	<b>8.610.855</b>	<b>146</b>	<b>8.636.096</b>	<b>146</b>	<b>Totale</b>	<b>8.608.722</b>	<b>166</b>	<b>8.563.007</b>	<b>164</b>

Come noto, non tutte le voci che concorrono alla formazione dell'AUU risultano dipendenti dalla fascia ISEE, infatti ce ne sono alcune la cui misura non è funzione del reddito del nucleo familiare, come ad esempio la maggiorazione per i figli disabili under 21, quella per le famiglie numerose, i figli di madri fino a 21 anni. Tuttavia, risulta evidente che il livello del reddito ISEE rimane la determinante principale della misura economica dell'AUU per figlio; con riferimento ai pagamenti di competenza del mese di febbraio 2023, l'importo medio per figlio va da poco più di 50€, per chi non presenta ISEE o supera i 43.240€, a 215€ per le classi di ISEE fino a 16.215€.

Come si osserva nella successiva Tavola 1.7, dove è riportato il dettaglio dei pagamenti relativi ai soli figli con disabilità, gli importi medi si attestano costantemente su un livello più elevato di quelli generali: in termini medi l'importo del mese di febbraio 2023 ai figli disabili risulta pari a 242€ (a fronte di un importo medio complessivo pari a 164€ per figlio), con importi che variano da 281€ per il livello minimo di ISEE a 117€ per chi ha rinunciato alla presentazione della dichiarazione ISEE.

Tavola 1.7 – Numero di figli disabili pagati e importi medi mensili di AUU per classe di ISEE

Classe di isee 2022	Mese di competenza											
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022		agosto 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
Fino a 15.000 euro	168.404	242	168.611	242	176.141	243	177.150	243	174.823	243	177.736	242
di cui: fino a 5.000 euro	44.272	238	44.374	237	49.788	239	49.849	240	46.776	240	47.980	239
5.001-10.000 euro	74.109	246	74.133	246	75.507	246	76.088	246	76.477	246	77.568	246
10.001-15.000 euro	50.023	240	50.104	240	50.846	241	51.213	241	51.570	241	52.188	240
15.001-20.000 euro	32.491	224	32.435	224	32.957	224	33.154	224	33.415	224	33.779	223
20.001-25.000 euro	20.539	199	20.519	198	20.799	199	20.904	199	21.080	199	21.321	198
25.001-30.000 euro	12.632	162	12.574	161	12.825	162	12.910	162	13.018	161	13.175	161
30.001-35.000 euro	7.563	138	7.424	139	7.707	137	7.784	137	7.870	137	7.997	136
35.001-40.000 euro	4.887	113	4.798	113	5.023	112	5.081	111	5.164	111	5.231	110
> 40.000 euro	8.291	95	8.203	95	8.764	94	8.961	95	9.188	95	9.446	94
ISEE non presentato	48.630	104	48.907	107	45.541	100	44.738	99	43.449	99	43.596	98
<b>Totale</b>	<b>303.437</b>	<b>203</b>	<b>303.471</b>	<b>203</b>	<b>309.757</b>	<b>204</b>	<b>310.682</b>	<b>205</b>	<b>308.007</b>	<b>205</b>	<b>312.281</b>	<b>204</b>

Classe di isee 2022	Mese di competenza													
	settembre 2022		ottobre 2022		novembre 2022		dicembre 2022		Classe di isee 2023		gennaio 2023		febbraio 2023	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
Fino a 15.000 euro	178.828	262	181.036	262	183.565	261	185.319	261	Fino a 16.215 euro	195.552	286	193.926	281	
di cui: fino a 5.000 euro	48.144	258	48.639	258	49.594	258	50.315	257	di cui: fino a 5.405 euro	57.295	281	51.100	278	
5.001-10.000 euro	78.143	265	79.195	264	80.143	264	80.744	263	5.406 -10.810 euro	84.087	288	86.673	284	
10.001-15.000 euro	52.541	262	53.202	262	53.828	261	54.260	261	10.811 a 16.215 euro	54.170	289	56.153	281	
15.001-20.000 euro	34.035	248	34.372	247	34.685	247	34.904	247	16.216-21.620 euro	33.305	276	34.761	265	
20.001-25.000 euro	21.530	222	21.761	221	22.023	221	22.212	221	21.621-27.025 euro	20.267	241	21.292	233	
25.001-30.000 euro	13.285	184	13.463	184	13.634	183	13.709	183	27.026-32.430 euro	12.010	198	12.529	199	
30.001-35.000 euro	8.072	156	8.240	155	8.344	155	8.407	155	32.431-37.835 euro	7.249	165	7.713	167	
35.001-40.000 euro	5.285	125	5.397	125	5.474	125	5.519	124	37.836-43.240 euro	4.493	134	4.760	135	
> 40.000 euro	9.598	108	9.890	107	10.150	107	10.279	107	> 43.240 euro	8.037	114	8.645	116	
ISEE non presentato	43.464	109	43.269	109	43.259	108	43.320	108	ISEE non presentato	43.582	117	43.154	117	
<b>Totale</b>	<b>314.097</b>	<b>224</b>	<b>317.428</b>	<b>223</b>	<b>321.134</b>	<b>223</b>	<b>323.669</b>	<b>223</b>	<b>Totale</b>	<b>324.495</b>	<b>247</b>	<b>326.780</b>	<b>242</b>	

Nella Tavola 1.8 risultano esposti gli importi medi mensili per figlio per classe di ISEE e per classe di età di appartenenza, con riferimento al mese di febbraio 2023: come noto, i figli minorenni sono quelli per i quali è prevista la misura massima dell'importo, mentre i figli tra i 18 e i 20 anni, cioè fino al compimento del 21° anno, hanno diritto ad importi più contenuti: nella tavola sono stati inseriti anche i figli con età pari o superiore a 21 anni che fanno capo a soggetti con disabilità.

Tavola 1.8 – Numero di figli pagati e importi medi mensili AUU di competenza del mese di febbraio 2023 per classe di età e classe di ISEE

Classe di ISEE	MINORENNI		MAGGIORENNI 18-20		MAGGIORENNI >20		TOTALE	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
<b>mese di competenza: FEBBRAIO 2023</b>								
Fino a 16.215 euro	3.718.355	224	438.604	135	48.543	194	4.205.502	215
<i>di cui: fino a 5.405 euro</i>	840.569	225	92.032	141	13.512	194	946.113	216
<i>5.406 -10.810 euro</i>	1.653.767	225	191.409	141	20.377	196	1.865.553	216
<i>10.811 a 16.215 euro</i>	1.224.019	223	155.163	122	14.654	193	1.393.836	212
16.216-21.620 euro	875.832	208	118.351	108	10.010	182	1.004.193	196
21.621-27.025 euro	578.225	176	86.387	89	6.641	157	671.253	164
27.026-32.430 euro	361.539	142	60.621	63	4.200	123	426.360	131
32.431-37.835 euro	222.540	109	41.693	50	2.704	95	266.937	99
37.836-43.240 euro	136.016	76	28.321	37	1.785	69	166.122	69
> 43.240 euro	213.703	58	65.694	29	3.554	54	282.951	52
ISEE non presentato	1.341.054	58	182.507	30	16.128	54	1.539.689	55
<b>Totale</b>	<b>7.447.264</b>	<b>174</b>	<b>1.022.178</b>	<b>92</b>	<b>93.565</b>	<b>152</b>	<b>8.563.007</b>	<b>164</b>

Considerando che la spesa complessiva per AUU relativa al mese di febbraio 2023, è pari a circa 1,4 miliardi di euro, osservando quanto riportato nella Tavola 1.8 si può desumere che in termini complessivi la spesa è stata erogata per il 92% del suo ammontare ai figli minorenni, per il 7% ai maggiorenni con età 18-20, e per il restante 1% ai maggiorenni con età superiore ai 20 anni, tutti con disabilità. Nel mese di febbraio 2023 l'assegno medio per figlio, pari a 164€, si è declinato in maniera diversa per classe di età: i minorenni hanno percepito mediamente un assegno di 174€, ai figli maggiorenni tra i 18 ed i 20 anni è stato riconosciuto un assegno medio pari a 92€, e ai disabili maggiorenni con 21 anni ed oltre, la misura media della prestazione mensile è stata di 152€.

Nella Tavola 1.9 viene presentata la distribuzione per classe di ISEE di un sottoinsieme di richiedenti determinato con riferimento ai soli assegni erogati in presenza di figli tutti appartenenti alla stessa coppia di genitori, con riferimento alle erogazioni di competenza del mese di febbraio 2023. Solo per queste tipologie di assegno, infatti la situazione ISEE dei figli risulta univoca ed esattamente corrispondente a quella del nucleo familiare di appartenenza, mentre nelle altre situazioni, laddove la coppia di genitori non risulta univoca rispetto ai figli per i quali si richiede l'AUU, non è possibile desumere la classe di ISEE, poiché in caso di genitori non coniugati e non conviventi tra di loro, l'ISEE figlio differisce dall'ISEE ordinario.

*Tavola 1.9 – Richiedenti pagati, numero medio di figli pagati e importi medi mensili di AUU di competenza del mese di febbraio 2023 per classe di ISEE del richiedente (laddove disponibile)*

<b>Mese di competenza: febbraio 2023</b>			
Classe di isee del richiedente*	Numero richiedenti pagati	Numero medio figli	Importo medio mensile per richiedente (euro)
Fino a 16.215 euro	2.432.467	1,67	358
<i>di cui: fino a 5.405 euro</i>	529.836	1,70	366
5.406 -10.810 euro	1.044.211	1,73	372
10.811 a 16.215 euro	858.420	1,59	335
16.216-21.620 euro	642.220	1,54	301
21.621-27.025 euro	438.181	1,51	248
27.026-32.430 euro	281.639	1,50	195
32.431-37.835 euro	177.720	1,49	148
37.836-43.240 euro	111.479	1,48	102
> 43.240 euro	194.610	1,44	74
ISEE non presentato	1.037.790	1,46	80
<b>Totale</b>	<b>5.316.106</b>	<b>1,57</b>	<b>256</b>

*\* Da questa statistica risultano esclusi i richiedenti con figli non facenti capo tutti alla stessa coppia di genitori*

Per avere contezza del numero di famiglie e di figli raggiunti dalla misura, nella Tavola 1.10 sono state riportati per ciascuna regione il numero di richiedenti e il numero di figli che, distintamente per il 2022 e per il primo bimestre 2023, hanno ricevuto almeno un pagamento di AUU: per essi sono inoltre indicate le mensilità medie erogate e la misura dell'importo medio mensile dell'assegno.

Nel 2022 hanno ricevuto almeno una mensilità di AUU circa 9,2 milioni di figli, riferibili a 5,7 milioni di richiedenti, ed il numero medio di mensilità erogate nei 10 mesi di vigenza della misura (da marzo a dicembre) risulta pari a 9,3.

Con riferimento invece al primo bimestre 2023, alla data di elaborazione risultano aver ricevuto l'AUU circa 8,7 milioni di figli, riferiti a 5,5 milioni di richiedenti.

Tavola 1.10 – Richiedenti e figli percettori di almeno una mensilità di AUU nell'anno di riferimento per regione

Regione	Anno 2022 (periodo di competenza Marzo-Dicembre)					Anno 2023 (Periodo di competenza Gennaio-Febbraio)				
	Numero richiedenti	Numero figli	Importo medio mensile per richiedente (euro)	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero medio mensilità per figlio	Numero richiedenti	Numero figli	Importo medio mensile per richiedente (euro)	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero medio mensilità per figlio
<b>PIEMONTE</b>	385.120	614.702	220	138	9,4	372.455	588.268	247	156	2,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	11.509	18.877	220	135	9,4	11.223	18.177	249	153	2,0
<b>LOMBARDIA</b>	969.672	1.581.676	225	138	9,4	941.961	1.519.020	253	157	2,0
<b>Prov.Autonoma TRENTO</b>	55.112	94.412	243	143	9,5	53.506	90.568	276	163	2,0
<b>Prov.Autonoma BOLZANO</b>	54.953	98.837	239	133	9,5	54.261	96.348	274	155	2,0
<b>VENETO</b>	467.460	758.817	226	140	9,5	456.051	732.887	255	159	2,0
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	109.028	173.485	228	144	9,5	105.846	167.026	259	164	2,0
<b>LIGURIA</b>	126.101	194.079	210	137	9,3	121.711	185.380	237	155	2,0
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	432.489	689.832	223	140	9,4	420.122	663.664	251	159	2,0
<b>TOSCANA</b>	342.145	526.835	213	139	9,4	331.527	505.493	240	157	2,0
<b>UMBRIA</b>	83.072	129.687	229	147	9,4	80.141	124.016	258	167	2,0
<b>MARCHE</b>	145.716	230.617	228	145	9,4	141.142	221.341	257	164	2,0
<b>LAZIO</b>	555.719	867.858	220	142	9,3	532.997	823.875	247	160	2,0
<b>ABRUZZO</b>	122.358	196.048	237	149	9,3	117.567	186.431	267	168	2,0
<b>MOLISE</b>	26.182	42.067	237	149	9,3	25.053	39.763	267	168	2,0
<b>CAMPANIA</b>	570.665	944.706	257	156	8,8	519.921	847.177	287	176	2,0
<b>PUGLIA</b>	398.130	637.445	247	155	9,2	373.789	591.235	277	175	2,0
<b>BASILICATA</b>	51.892	84.643	252	155	9,4	49.375	79.675	282	175	2,0
<b>CALABRIA</b>	181.116	301.156	275	166	8,9	166.365	273.087	307	187	2,0
<b>SICILIA</b>	482.563	789.101	259	160	8,8	438.864	705.562	290	180	2,0
<b>SARDEGNA</b>	141.480	213.844	241	160	9,2	134.383	201.044	269	180	2,0
<b>TOTALE</b>	<b>5.712.482</b>	<b>9.188.724</b>	<b>233</b>	<b>146</b>	<b>9,3</b>	<b>5.448.260</b>	<b>8.660.037</b>	<b>262</b>	<b>165</b>	<b>2,0</b>

Per concludere, può essere di interesse osservare come hanno influito sul complesso della spesa per AUU, le diverse voci previste per il calcolo dell'importo erogato, con riferimento sia all'assegno base che alle eventuali maggiorazioni.

Considerando i dati di spesa relativi ai 10 mesi di competenza dell'anno 2022, nella Tavola 1.11 viene esposta la ripartizione percentuale delle somme complessivamente erogate nel periodo osservato per AUU, con riferimento alle principali componenti che hanno concorso alla costruzione dell'importo dell'assegno, e viene inoltre indicato il numero medio di richiedenti e di figli che risultano aver percepito un AUU comprensivo di tale componente, con il corrispondente importo medio mensile.

Tavola 1.11 – Le principali componenti della spesa per AUU per la competenza 2022

Tipo componente	Quota della spesa complessiva 2022 assorbita dalla componente	Numero medio mensile di beneficiari 2022 della componente specifica (migliaia di unità)		Importo medio mensile 2022 della componente specifica (euro)	
		richiedenti	figli	per richiedente	per figlio
Importo Assegno minorenni	80,2%	4.744	7.421	210	134
Maggiorazione genitori lavoratori	6,0%	1.950	3.049	38	25
Importo Assegno maggiorenne	4,9%	945	997	64	61
Maggiorazione figli successivi al secondo	3,3%	482	575	85	71
Maggiorazione compensativa	1,9%	494	542	48	44
Maggiorazione minorenni Disabile	1,5%	191	203	99	93
Maggiorazione famiglia numerosa	0,6%	75	315	100	24
<i>Altro</i>	1,6%				
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>5.315</b>	<b>8.504</b>	<b>233</b>	<b>146</b>

La componente principale di spesa per AUU a domanda di competenza 2022, pari complessivamente a 12,4 miliardi di euro, è costituita dall'assegno base per i figli minorenni che assorbe l'80,2% del totale delle risorse impiegate, e, come si può osservare nella tabella, essa risulta pari a 134 euro al mese per ciascuno dei 7,4 milioni di figli che risultano mediamente averne diritto: tale importo si riferisce esclusivamente alla componente in esame, quindi al netto di qualsiasi ulteriore maggiorazione cui il minore può avere diritto.

Seguono in termini di spesa la componente dell'AUU prevista nei casi in cui entrambi i genitori risultano percettori di reddito da lavoro (6%), l'assegno base per i figli maggiorenni tra 18 e 20 anni (4,9%), la maggiorazione per i figli successivi al secondo (3,3%), la maggiorazione compensativa ANF (1,9%), la maggiorazione per i figli minorenni disabili (1,5%), ed infine la maggiorazione per le famiglie numerose (0,6%): gli altri tipi di importo riconosciuti sull'AUU assorbono una spesa del tutto residuale che nel complesso ammonta all'1,6%.

## **Sezione II** **AUU ai percettori di RdC**

Le evidenze statistiche relative ai percettori di RdC, si possono osservare nella Tavola 2.1, dove sono esposti i dati sui nuclei ed i corrispondenti figli per i quali in ciascun mese del periodo marzo 2022 – febbraio 2023 sono state calcolate le integrazioni dovute al riconoscimento dell'AUU. La spesa effettiva complessiva risulta di 721,2 milioni di euro, erogati mediamente a circa 357mila nuclei al mese percettori di RdC, con riferimento a 589mila figli al mese.

L'integrazione media per nucleo, risulta pari a 166€ al mese, ed è riferibile a circa 1,65 figli, mentre l'importo per ciascun figlio, sempre calcolato come media dei primi nove mesi di vigenza della misura, è risultato di 101€.

*Tavola 2.1 -AUU ai percettori di Reddito di Cittadinanza: nuclei e figli che hanno ricevuto l'integrazione per mese*

Mese	Numero nuclei	Numero figli	Importo complessivo dell'integrazione (milioni di euro)	Importo medio dell'integrazione per nucleo (euro)	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	
<b>marzo 2022</b>	414.423	652.612	53,4	129	82	
<b>aprile 2022</b>	421.658	697.078	61,2	145	88	
<b>maggio 2022</b>	323.725	535.102	59,5	184	111	
<b>giugno 2022</b>	338.153	553.995	60,7	180	110	
<b>luglio 2022</b>	357.777	591.214	64,6	181	109	
<b>agosto 2022</b>	354.047	584.716	63,1	178	108	
<b>settembre 2022</b>	348.255	575.835	58,9	169	102	
<b>ottobre 2022</b>	360.399	598.412	61,3	170	102	
<b>novembre 2022</b>	360.280	599.116	60,6	168	101	
<b>dicembre 2022</b>	354.887	590.860	59,8	169	101	
<b>gennaio 2023</b>	349.656	582.339	61,0	174	105	
<b>febbraio 2023</b>	298.094	501.766	57,1	191	114	
<i>Importo complessivo relativo alla competenza marzo 2022-febbraio 2023</i>			<b>721,2</b>			
<i>Media mensile beneficiari</i>		<b>356.780</b>	<b>588.587</b>			
				<i>Importo medio mensile 2022</i>	<b>166</b>	<b>101</b>
				<i>Importo medio mensile 2023</i>	<b>182</b>	<b>109</b>

*Nota: L'integrazione è determinata sottraendo dall'importo teorico spettante dell'AUU e la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare, per i quali spetta l'AUU, calcolata sulla base della scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 4/2019. L'integrazione può anche essere nulla: in tali casi il beneficiario è comunque conteggiato nella tavola.*

Nella successiva Tavola 2.2, i dati mensili relativi ai figli per i quali è stata calcolata l'integrazione di AUU su RdC, sono classificati per regione di residenza del richiedente il RdC.

Tavola 2.2 – AUU ai percettori di Reddito di Cittadinanza: figli che hanno ricevuto l'integrazione per regione

Regione / Area geografica	mese di competenza											
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022		agosto 2022	
	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione e per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)
PIEMONTE	26.474	83	28.504	90	22.373	117	22.192	118	23.343	116	23.156	114
VALLE D'AOSTA	348	109	364	111	294	131	302	138	324	137	308	129
LOMBARDIA	42.979	94	46.021	98	36.301	126	35.911	127	36.848	125	36.343	123
Prov.Autonoma TRENTO	2.154	121	2.314	126	2.057	150	1.975	150	2.024	149	2.074	148
Prov.Autonoma BOLZANO	208	102	238	111	221	140	200	141	216	138	210	135
VENETO	11.923	93	12.707	98	10.236	127	10.185	127	10.420	127	10.355	125
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.125	86	3.406	95	2.704	129	2.677	128	2.678	125	2.745	120
LIGURIA	8.760	83	9.166	87	7.346	117	7.230	117	7.414	116	7.326	114
EMILIA ROMAGNA	15.721	96	16.815	102	13.758	129	13.117	129	13.469	128	13.357	126
TOSCANA	15.425	89	16.479	95	12.438	120	12.476	120	12.917	120	12.892	117
UMBRIA	4.900	87	5.188	92	3.890	120	3.989	120	4.109	119	4.097	116
MARCHE	6.263	98	6.742	104	5.050	129	5.061	127	5.389	127	5.248	125
LAZIO	55.193	76	58.903	82	46.157	111	47.290	110	49.429	110	48.658	108
ABRUZZO	10.160	77	11.004	85	8.149	115	8.613	113	9.189	113	8.944	111
MOLISE	2.732	71	2.927	80	2.063	110	2.280	108	2.440	107	2.362	105
CAMPANIA	172.623	83	182.128	87	141.947	105	148.354	103	158.285	103	156.166	103
PUGLIA	62.073	75	67.366	83	51.499	109	54.448	106	58.410	107	57.815	106
BASILICATA	4.417	76	4.743	82	3.415	109	3.657	107	4.053	108	4.094	105
CALABRIA	45.807	85	48.281	90	34.089	113	37.417	111	41.785	110	41.395	110
SICILIA	143.673	79	154.695	86	117.216	107	122.007	105	132.792	105	131.476	104
SARDEGNA	17.654	68	19.087	77	13.899	110	14.614	107	15.680	107	15.695	106
<b>TOTALE</b>	<b>652.612</b>	<b>82</b>	<b>697.078</b>	<b>88</b>	<b>535.102</b>	<b>111</b>	<b>553.995</b>	<b>110</b>	<b>591.214</b>	<b>109</b>	<b>584.716</b>	<b>108</b>
<i>Nord</i>	111.692	91	119.535	96	95.290	124	93.789	125	96.736	123	95.874	121
<i>Centro</i>	81.781	81	87.312	87	67.535	115	68.816	114	71.844	114	70.895	111
<i>Sud e Isole</i>	459.139	80	490.231	86	372.277	107	391.390	105	422.634	105	417.947	105

Regione / Area geografica	mese di competenza											
	settembre 2022		ottobre 2022		novembre 2022		dicembre 2022		gennaio 2023		febbraio 2023	
	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione e per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)
PIEMONTE	22.424	107	22.917	106	22.965	106	22.647	106	22.051	109	17.791	117
VALLE D'AOSTA	270	121	293	121	288	117	288	116	289	115	220	127
LOMBARDIA	34.350	115	34.578	114	34.430	114	33.444	113	32.305	116	25.113	122
Prov.Autonoma TRENTO	1.989	137	2.025	137	1.974	138	1.919	139	1.856	146	1.176	154
Prov.Autonoma BOLZANO	189	129	198	125	191	122	167	123	176	139	107	133
VENETO	9.645	115	9.713	114	9.598	113	9.334	113	9.169	117	6.826	125
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.588	109	2.538	110	2.511	110	2.440	109	2.387	111	1.771	120
LIGURIA	6.956	106	7.020	105	7.077	106	6.991	105	6.793	108	5.389	113
EMILIA ROMAGNA	12.705	116	12.779	115	12.811	116	12.498	116	12.153	120	9.317	128
TOSCANA	12.237	109	12.232	108	12.205	107	11.844	107	11.437	109	8.944	116
UMBRIA	3.951	108	4.101	107	4.103	107	4.081	107	4.035	110	3.058	119
MARCHE	5.082	117	5.189	117	5.216	116	5.114	117	5.035	120	3.886	128
LAZIO	46.547	101	47.933	100	47.653	100	46.875	100	45.550	104	37.276	112
ABRUZZO	8.774	103	9.029	104	9.024	103	8.909	103	8.721	106	7.314	116
MOLISE	2.370	98	2.469	98	2.476	95	2.417	96	2.411	100	2.104	108
CAMPANIA	155.830	99	163.965	99	163.727	97	162.105	98	160.592	101	142.940	111
PUGLIA	56.804	100	59.118	100	59.543	99	58.577	99	57.843	102	49.583	112
BASILICATA	4.016	98	4.235	99	4.244	98	4.173	98	4.135	100	3.592	111
CALABRIA	41.387	105	43.267	105	43.615	104	43.074	104	42.557	108	37.734	117
SICILIA	132.230	99	138.964	100	139.578	98	138.297	98	137.449	102	124.577	112
SARDEGNA	15.491	99	15.849	98	15.887	98	15.666	98	15.395	100	13.048	109
<b>TOTALE</b>	<b>575.835</b>	<b>102</b>	<b>598.412</b>	<b>102</b>	<b>599.116</b>	<b>101</b>	<b>590.860</b>	<b>101</b>	<b>582.339</b>	<b>105</b>	<b>501.766</b>	<b>114</b>
<i>Nord</i>	91.116	113	92.061	112	91.845	112	89.728	112	87.179	115	67.710	122
<i>Centro</i>	67.817	104	69.455	103	69.177	103	67.914	103	66.057	106	53.164	114
<i>Sud e Isole</i>	416.902	100	436.896	100	438.094	98	433.218	99	429.103	102	380.892	112

Nota: l'integrazione è determinata sottraendo dall'importo teorico spettante dell'AUU la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare, per i quali spetta l'AUU, calcolata sulla base della scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 4/2019. L'integrazione può anche essere nulla: in tali casi il beneficiario è comunque conteggiato nella tavola.

Con riferimento al mese di febbraio 2023, a differenza di quanto rilevato per l'AUU erogato a nuclei non percettori di RdC (cfr. Tavola 1.5), la concentrazione di importi più elevati si ha al Nord, dove si rileva un valore medio mensile dell'AUU di febbraio 2023 di 122€ a figlio (il valore massimo pari a 154€ si registra nella provincia autonoma di Trento), mentre gli importi meno consistenti si registrano al Sud, dove si ha complessivamente un importo medio per figlio di 112€ (con un valore minimo di 108€ in Molise). Tale evidenza dipende essenzialmente dal sistema di calcolo dell'integrazione AUU su RdC, la quale risulta tanto più alta, quanto minore è l'importo del RdC ed il peso dei figli in termini di scala di equivalenza sulla misura del RdC: a parità di numero di figli infatti maggiore è l'importo del RdC che fa capo ai figli, minore risulta la quota integrata di AUU.

Infine, nella Tavola 2.3 vengono esposti i dati regionali, distintamente per l'anno 2022 e per il primo bimestre 2023, in merito al numero di nuclei RdC e al relativo numero di figli raggiunti dalla misura nel periodo esaminato, cioè con almeno una integrazione di AUU su RdC: nei dieci mesi del 2022 hanno ricevuto almeno una integrazione di AUU su RdC poco meno di 850mila figli appartenenti a 500mila nuclei per i quali risultano integrate mediamente 7,3 mensilità. Nel primo bimestre 2023 i figli beneficiari risultano 608mila con riferimento a 364mila nuclei distinti, per i quali risultano integrate mediamente 1,8 mensilità.

**Tavola 2.3 – AUU ai percettori di Reddito di Cittadinanza: nuclei e figli con almeno una mensilità di RdC integrata nell'anno per regione**

Regione	Anno 2022 (periodo Marzo-Dicembre)					Anno 2023 (Gennaio-Febbraio)				
	Numero nuclei	Numero figli	Importo medio mensile dell'integrazione per nucleo (euro)	Importo medio mensile dell'integrazione per figlio (euro)	Numero medio mensilità per nucleo	Numero nuclei	Numero figli	Importo medio mensile dell'integrazione per nucleo (euro)	Importo medio mensile dell'integrazione per figlio (euro)	Numero medio mensilità per nucleo
PIEMONTE	20.467	35.545	178	105	6,9	13.654	23.097	191	113	1,7
VALLE D'AOSTA	273	506	220	123	6,3	166	304	224	120	1,7
LOMBARDIA	32.009	57.883	201	114	6,6	19.286	33.889	210	119	1,7
Prov.Autonoma TRENTO	1.484	3.020	281	139	6,9	970	1.921	298	149	1,6
Prov.Autonoma BOLZANO	163	367	281	127	5,6	83	183	298	137	1,6
VENETO	9.090	16.368	201	114	6,5	5.460	9.574	212	120	1,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.529	4.350	185	111	6,5	1.508	2.495	192	115	1,7
LIGURIA	6.857	11.451	171	105	6,7	4.371	7.131	180	110	1,7
EMILIA ROMAGNA	12.121	21.508	201	117	6,6	7.435	12.733	212	123	1,7
TOSCANA	12.203	20.627	177	108	6,6	7.361	11.993	183	112	1,7
UMBRIA	3.857	6.466	176	107	6,7	2.543	4.204	188	114	1,7
MARCHE	4.857	8.452	197	117	6,6	3.105	5.265	210	124	1,7
LAZIO	44.717	73.277	158	99	6,9	29.577	47.632	173	107	1,7
ABRUZZO	7.968	13.466	168	102	7,0	5.496	9.089	184	111	1,8
MOLISE	2.159	3.558	152	96	7,2	1.561	2.517	167	104	1,8
CAMPANIA	128.556	218.447	161	97	7,5	99.270	167.446	178	106	1,8
PUGLIA	50.072	82.173	156	98	7,4	37.202	60.375	173	107	1,8
BASILICATA	3.599	5.858	153	97	7,3	2.706	4.306	168	105	1,8
CALABRIA	34.282	57.554	169	103	7,5	26.613	44.302	187	112	1,8
SICILIA	107.993	184.699	161	97	7,6	85.058	143.838	181	107	1,8
SARDEGNA	14.878	23.361	145	96	7,1	10.460	16.099	161	104	1,8
<b>TOTALE</b>	<b>500.134</b>	<b>848.936</b>	<b>166</b>	<b>101</b>	<b>7,3</b>	<b>363.885</b>	<b>608.393</b>	<b>182</b>	<b>109</b>	<b>1,8</b>

*Nota: l'integrazione è determinata sottraendo dall'importo teorico spettante dell'AUU la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare, per i quali spetta l'AUU, calcolata sulla base della scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 4/2019. L'integrazione può anche essere nulla: in tali casi il beneficiario è comunque conteggiato nella tavola.*

### **Sezione III** **Complesso dei beneficiari di AUU**

Nella Tavola 3.1 sono riassunti i dati complessivi mensili relativi ai nuclei raggiunti dalla misura ed il corrispondente importo erogato in ciascun mese del periodo marzo 2022 – febbraio 2023: la spesa complessiva di competenza 2022, comprensiva delle integrazioni dell'AUU su RdC è di 13 miliardi di euro, con riferimento in media a 5,3 milioni di richiedenti al mese (nuclei AUU a domanda), e a 363mila nuclei RdC. Per quanto riguarda il primo bimestre 2023, le erogazioni complessive sono state di circa 3 miliardi, con riferimento in media a 5,4 milioni di richiedenti al mese (nuclei AUU a domanda), e a 324mila nuclei RdC.

*Tavola 3.1 Importi complessivi dell'AUU e dell'integrazione AUU su RdC per anno e mese di competenza*

Mese di competenza	AUU a domanda*			integrazione AUU su RdC**			Importo complessivo erogato (milioni di euro)
	Numero richiedenti pagati	Importo complessivo erogato (milioni di euro)	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero nuclei	Importo complessivo dell'integrazione (milioni di euro)	Importo medio dell'integrazione per nucleo (euro)	
<b>anno 2022</b>							
marzo 2022	5.250.175	1.222,6	233	414.423	53,4	129	<b>1.276,0</b>
aprile 2022	5.242.938	1.219,5	233	421.658	61,2	145	<b>1.280,7</b>
maggio 2022	5.289.804	1.236,3	234	323.725	59,5	184	<b>1.295,8</b>
giugno 2022	5.285.243	1.232,8	233	338.153	60,7	180	<b>1.293,5</b>
luglio 2022	5.254.734	1.224,9	233	357.777	64,6	181	<b>1.289,5</b>
agosto 2022	5.308.308	1.237,6	233	354.047	63,1	178	<b>1.300,7</b>
settembre 2022	5.332.788	1.248,7	234	348.255	58,9	169	<b>1.307,6</b>
ottobre 2022	5.368.123	1.254,5	234	360.399	61,3	170	<b>1.315,8</b>
novembre 2022	5.399.236	1.261,3	234	360.280	60,6	168	<b>1.321,9</b>
dicembre 2022	5.422.203	1.264,7	233	354.887	59,8	169	<b>1.324,5</b>
<i>Importo complessivo competenza 2022</i>		<b>12.402,9</b>			<b>603,1</b>		<b>13.006,0</b>
<i>Media mensile beneficiari</i>	<b>5.315.355</b>			<b>363.360</b>			
<i>Importo medio mensile</i>			<b>233</b>			<b>166</b>	
<b>anno 2023</b>							
gennaio 2023	5.413.710	1.430,5	264	349.656	61,0	174	<b>1.491,5</b>
febbraio 2023	5.396.124	1.402,3	260	298.094	57,1	191	<b>1.459,4</b>
<i>Importo complessivo competenza 2023</i>		<b>2.832,8</b>			<b>118,1</b>		<b>2.950,9</b>
<i>Media mensile beneficiari 2023</i>	<b>5.404.917</b>			<b>323.875</b>			
<i>Importo medio mensile 2023</i>			<b>262</b>			<b>182</b>	

\* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo.

\*\* L'integrazione è determinata sottraendo dall'importo teorico spettante dell'AUU la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare, per i quali spetta l'AUU, calcolata sulla base della scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 4/2019. L'integrazione può anche essere nulla: in tali casi il beneficiario è comunque conteggiato nella tavola.

Con riferimento al numero di nuclei e di figli che nell'anno di competenza 2022 hanno ricevuto almeno una mensilità di AUU, nella tavola 3.2 vengono riportati i dati

complessivi dei beneficiari per regione, con dettaglio del numero medio di figli con AUU per nucleo.

*Tavola 3.2 Complesso dei beneficiari di AUU nel 2022 per regione di residenza*

	Numero nuclei			Numero figli *			Numero medio figli per nucleo
	(AUU a domanda)	(AUU su RdC)	Totale	(AUU a domanda)	(AUU su RdC)	Totale	
PIEMONTE	385.120	20.467	405.587	614.702	35.545	634.104	1,6
VALLE D'AOSTA	11.509	273	11.782	18.877	506	19.081	1,6
LOMBARDIA	969.672	32.009	1.001.681	1.581.676	57.883	1.611.535	1,6
Prov.Autonoma TRENTO	55.112	1.484	56.596	94.412	3.020	96.130	1,7
Prov.Autonoma BOLZANO	54.953	163	55.116	98.837	367	98.969	1,8
VENETO	467.460	9.090	476.550	758.817	16.368	767.076	1,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	109.028	2.529	111.557	173.485	4.350	175.699	1,6
LIGURIA	126.101	6.857	132.958	194.079	11.451	200.530	1,5
EMILIA ROMAGNA	432.489	12.121	444.610	689.832	21.508	700.625	1,6
TOSCANA	342.145	12.203	354.348	526.835	20.627	537.360	1,5
UMBRIA	83.072	3.857	86.929	129.687	6.466	133.208	1,5
MARCHE	145.716	4.857	150.573	230.617	8.452	234.769	1,6
LAZIO	555.719	44.717	600.436	867.858	73.277	911.812	1,5
ABRUZZO	122.358	7.968	130.326	196.048	13.466	203.151	1,6
MOLISE	26.182	2.159	28.341	42.067	3.558	43.998	1,6
CAMPANIA	570.665	128.556	699.221	944.706	218.447	1.065.806	1,5
PUGLIA	398.130	50.072	448.202	637.445	82.173	681.652	1,5
BASILICATA	51.892	3.599	55.491	84.643	5.858	87.771	1,6
CALABRIA	181.116	34.282	215.398	301.156	57.554	331.713	1,5
SICILIA	482.563	107.993	590.556	789.101	184.699	889.530	1,5
SARDEGNA	141.480	14.878	156.358	213.844	23.361	226.890	1,5
<b>TOTALE</b>	<b>5.712.482</b>	<b>500.134</b>	<b>6.212.616</b>	<b>9.188.724</b>	<b>848.936</b>	<b>9.651.409</b>	<b>1,6</b>
<i>Nord</i>	2.611.444	84.993	2.696.437	4.224.717	150.998	4.303.749	1,6
<i>Centro</i>	1.126.652	65.634	1.192.286	1.754.997	108.822	1.817.149	1,5
<i>Sud e Isole</i>	1.974.386	349.507	2.323.893	3.209.010	589.116	3.530.511	1,5

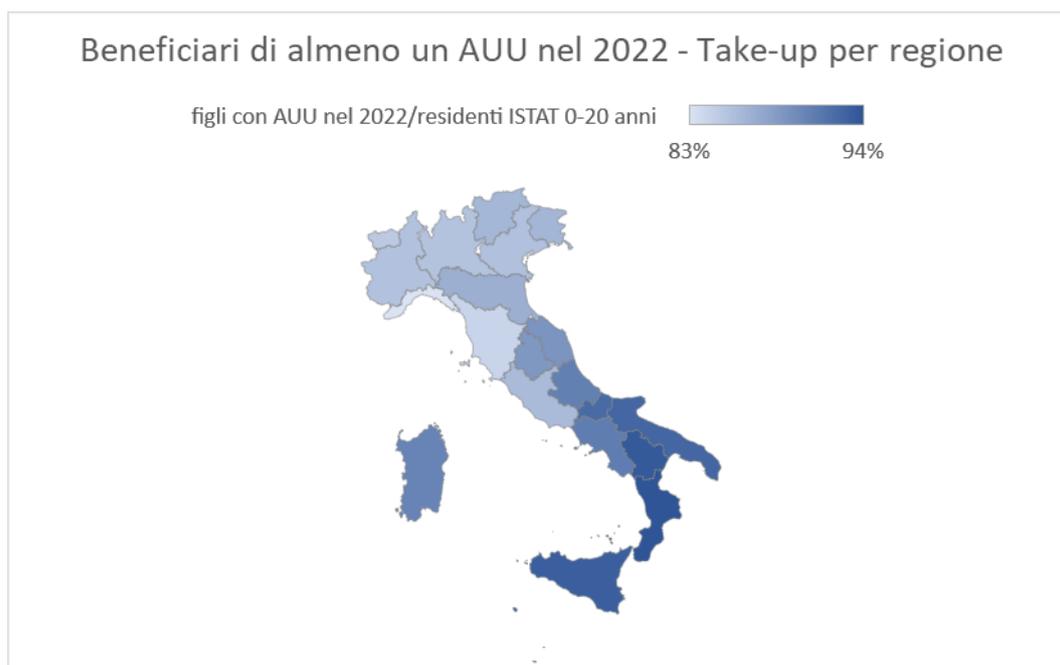
\* Con riferimento al periodo di competenza marzo-dicembre 2022, sono stati presi in considerazione i dati relativi a tutti i figli beneficiari di almeno un pagamento di AUU, sia a domanda, che come integrazione su RdC.

I due gruppi in esame -figli con AUU a domanda e figli con AUU appartenenti a nuclei con RdC- non sono tuttavia risultati del tutto disgiunti, poiché la possibilità di richiesta di pagamento dell'assegno al 50% tra i due genitori, ha determinato per alcuni figli di genitori separati/non conviventi la contestuale presenza in entrambi i gruppi. Tali duplicazioni nella colonna Totale sono state neutralizzate.

Rapportando i 9,65 milioni di figli univoci con AUU nel 2022 alla popolazione residente ISTAT 2022 in età 0-20 anni, si ottiene una misura della percentuale di adesione da parte delle famiglie (take-up) alla nuova prestazione introdotta dal decreto 230/2021. Nella tavola 3.3, e nella successiva cartina, si può osservare come si declina a livello regionale il take-up così individuato: a livello nazionale esso risulta ad oggi pari all'88%, decisamente maggiore nelle regioni del Sud (92%) rispetto a quelle del Centro-Nord (86%).

*Tavola 3.3 Complesso dei figli beneficiari di almeno una mensilità di AUU nel 2022 per regione di residenza e relativo take-up*

	Numero totale figli (A)	Numero residenti ISTAT 2022 tra 0 e 20 anni (B)	Take up (A)/(B)
PIEMONTE	634.104	737.790	86%
VALLE D'AOSTA	19.081	22.339	85%
LOMBARDIA	1.611.535	1.876.086	86%
Prov.Autonoma TRENTO	96.130	107.708	89%
Prov.Autonoma BOLZANO	98.969	117.045	85%
VENETO	767.076	891.316	86%
FRIULI VENEZIA GIULIA	175.699	202.317	87%
LIGURIA	200.530	240.352	83%
EMILIA ROMAGNA	700.625	801.858	87%
TOSCANA	537.360	635.584	85%
UMBRIA	133.208	149.400	89%
MARCHE	234.769	262.547	89%
LAZIO	911.812	1.054.797	86%
ABRUZZO	203.151	223.421	91%
MOLISE	43.998	47.529	93%
CAMPANIA	1.065.806	1.168.432	91%
PUGLIA	681.652	733.604	93%
BASILICATA	87.771	93.532	94%
CALABRIA	331.713	352.008	94%
SICILIA	889.530	951.765	93%
SARDEGNA	226.890	250.328	91%
<b>TOTALE</b>	<b>9.651.409</b>	<b>10.919.758</b>	<b>88%</b>
<i>Nord</i>	<i>4.303.749</i>	<i>4.996.811</i>	<i>86%</i>
<i>Centro</i>	<i>1.817.149</i>	<i>2.102.328</i>	<i>86%</i>
<i>Sud e Isole</i>	<i>3.530.511</i>	<i>3.820.619</i>	<i>92%</i>



## **Appendice 1**

### **Sintesi normativa**

L'assegno unico universale è erogato dall'INPS a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale in presenza di figli a prescindere dalla condizione lavorativa.

Il beneficio spetta per ogni figlio minorenni a carico e per ciascun figlio maggiorenne a carico fino al compimento del ventunesimo anno di età. Si ricorda che per figli a carico, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 230/2021, si intendono quelli facenti parte del nucleo familiare indicato ai fini ISEE nel quale è presente il beneficiario della prestazione: il diritto alla prestazione è esteso ai nonni per i nipoti unicamente in presenza di un formale provvedimento di affidamento o in ipotesi di collocamento o accasamento etero familiare (equiparata all'affidamento ai sensi della legge 5 maggio 1983, n. 184).

Il richiedente l'AUU, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, deve congiuntamente essere in possesso di requisiti di cittadinanza, di residenza e di soggiorno, così come specificato all'articolo 3 del decreto legislativo n. 230/2021

Per quanto riguarda la cittadinanza, egli deve essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o sia titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi.

Tra i requisiti soggettivi da verificarsi in capo al soggetto richiedente, sono ricomprese la residenza e il domicilio in Italia al momento della domanda e per tutta la durata della prestazione, inoltre egli deve essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia: tale condizione si ritiene verificata anche nei casi di esclusione o esenzione dal pagamento dell'imposta previsti dall'ordinamento.

L'importo dell'AUU è determinato sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata tenendo conto dell'ISEE in corso di validità. Pertanto, alle famiglie che al momento della domanda siano in possesso di ISEE in corso di validità, l'assegno è corrisposto con importi maggiorati e calcolati in base alla corrispondente fascia di ISEE<sup>5</sup>. Tuttavia, l'AUU può essere richiesto anche in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di 40.000€ nel 2022, e di 43.240€ nel 2023: in tal caso, saranno corrisposti gli importi minimi previsti dalla normativa.

Esso è costituito da un importo base e da alcune maggiorazioni specifiche legate alla dimensione del nucleo familiare, alla presenza di figli disabili e di altre caratteristiche familiari, quali l'età della madre e la presenza di entrambi i genitori percettori di reddito da lavoro.

---

<sup>5</sup> Secondo quanto stabilito dal comma 11 dell'art. 4 del decreto legislativo 230/2021, gli importi dell'assegno e le relative soglie ISEE sono adeguati annualmente alle variazioni dell'indice del costo della vita: tale variazione dal 1° gennaio 2023 è risultata pari all'8,1%.

Per le famiglie con ISEE uguale o inferiore a 25.000€ è prevista per il 2022 una maggiorazione transitoria per ridurre eventuali differenze negative tra il nuovo AUU e l'ANF percepito negli anni precedenti; l'integrazione si riduce di un terzo l'anno e diventa nulla a partire dal mese di marzo 2025. Nel caso si abbia diritto alla maggiorazione transitoria e ci sia nel nucleo un figlio disabile, per il 2022 si applica una ulteriore maggiorazione pari a 120€ mensili, come disposto dal DL 73/2022.

Secondo quanto stabilito dal decreto istitutivo, la domanda per il riconoscimento dell'AUU è presentata, annualmente, a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno ed è riferita al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno di presentazione della domanda e quello di febbraio dell'anno successivo. L'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese successivo a quello di presentazione della domanda; nel caso in cui è presentata entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, l'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese di marzo del medesimo anno.

A partire dal 2023 tuttavia, nell'ottica di promuovere tutte le iniziative di semplificazione facilitando l'accesso alle prestazioni per i cittadini in possesso dei requisiti previsti dalla legge, l'INPS eroga la prestazione d'ufficio e in continuità, senza necessità di una nuova domanda, con riferimento ai soggetti richiedenti per i quali nell'archivio dell'Istituto al 28 febbraio 2023, risulta presente una domanda di AUU accolta in corso a tale data.

Per i percettori di Reddito di Cittadinanza l'AUU viene corrisposto automaticamente dall'INPS, in relazione ai figli presenti nel nucleo familiare, senza necessità di presentazione della domanda, in sostituzione della quota di Rdc riferibile ai figli (se più elevata). Come precisato nella Circolare INPS 53/2022, per i nuclei familiari le cui informazioni indispensabili al riconoscimento dell'integrazione Rdc/AUU siano già in possesso dell'Istituto, l'accredito dell'importo avviene senza che sia necessario acquisire ulteriori dichiarazioni, tuttavia, per quanto riguarda le informazioni che non risultano in possesso dell'Istituto, queste devono essere comunicate all'INPS, tramite l'apposito modello "Rdc-Com/AU". Non dovranno presentare il predetto modello i nuclei familiari percettori di Rdc nei quali siano contestualmente presenti, all'interno dello stesso nucleo, i due genitori, di cui uno sia il dichiarante della DSU, ai fini ISEE, con uno o più figli a carico che siano o minorenni, o maggiorenni con disabilità.

Il decreto 73/2022 ha previsto nuove maggiorazioni a favore dei nuclei familiari con figli disabili per l'anno 2022, maggiorazioni poi messe a regime dalla successiva legge 197/2022: in particolare, il decreto ha disposto il riconoscimento degli importi base previsti per i figli minorenni ai disabili senza limiti di età ed ha esteso ai disabili tra i 18 e i 21 anni la maggiorazione prima riservata solo ai disabili minorenni, pari nel 2022 a 105€ se disabile non autosufficiente, 95€ se disabile grave a 85€ se disabile medio. Inoltre, per i nuclei dove vi è presenza di almeno un disabile, viene introdotto un incremento di 120 euro mensili della maggiorazione compensativa degli assegni per il nucleo familiare prevista per le famiglie con Isee fino a 25.000€. Infine, come previsto dal citato decreto, sono inclusi tra i beneficiari dell'AUU i nuclei familiari orfanili, per ogni orfano maggiorenne, a condizione che sia già titolare di pensione ai superstiti e riconosciuto con disabilità grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 104/1992.

Come già accennato, con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio), sono state inoltre apportate importanti novità alla disciplina dell'AUU, con riferimento agli importi spettanti a partire dal 1° gennaio 2023:



## **Appendice 2**

### **Nota metodologica**

Le statistiche dell'Osservatorio sono state elaborate sulla base dei dati presenti negli archivi amministrativi relativi alle domande di Assegno Unico e ai pagamenti effettuati, o comunque già disposti per il pagamento. Sono inoltre esposti in una sezione a parte, i dati relativi alle somme erogate a titolo di integrazione dell'AUU a favore dei nuclei percettori del Reddito di cittadinanza.

I dati presentati sono caratterizzati da un processo di elaborazione che prevede una serie di controlli allo scopo di individuare e superare incongruenze, anomalie ed errori sistematici o casuali che possono manifestarsi negli archivi amministrativi.

L'aggiornamento dell'Osservatorio avviene con cadenza mensile: in virtù della caratteristica propria degli archivi amministrativi di avere una movimentazione continua, l'aggiornamento riguarda tutti i dati pubblicati, cioè anche quelli riferiti ai mesi precedenti la pubblicazione.

#### **Unità statistiche:**

- Richiedente l'AUU (che può essere anche il figlio maggiorenne)
- Figli per i quali si richiede l'AUU (che comprende i figli maggiorenni che presentano la propria domanda autonomamente)
- Nuclei percettori di RdC con diritto all'integrazione di AUU
- Figli presenti in nuclei percettori di RdC con diritto all'integrazione di AUU

#### **Fonti dei dati:**

La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi amministrativi delle domande e dei pagamenti di AUU, e dall'archivio amministrativo relativo al Reddito di Cittadinanza

#### **Variabili di analisi:**

Numero domande  
Numero richiedenti  
Numero nuclei percettori di RdC con integrazione AUU  
Numero figli con AUU  
Numero figli appartenenti a nuclei percettori di RdC con integrazione AUU  
Importo medio mensile dell'assegno  
Importo medio mensile dell'integrazione AUU su RdC  
Numero medio di figli  
Numero medio di mensilità pagate nell'anno

#### **Variabili di classificazione:**

Anno e mese di presentazione della domanda  
Canale di presentazione della domanda  
Anno e mese di competenza del pagamento  
Regione di residenza del richiedente  
Numero di figli per richiedente pagato  
Classe di ISEE  
Classe di età del figlio  
Presenza o meno di figli disabili nel nucleo

## GLOSSARIO

**Assegno di natalità (o "Bonus Bebè"):** assegno mensile destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo. L'assegno veniva corrisposto ogni mese fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione o affidamento preadottivo. La misura era basata sull'indicatore ISEE.

**Assegno per il nucleo familiare:** prestazione economica erogata dall'INPS ai nuclei familiari dei lavoratori dipendenti, dei parasubordinati iscritti alla gestione separata, dei pensionati da lavoro dipendente, dei lavoratori domestici, dei dipendenti agricoli e titolari di prestazioni a sostegno del reddito (come NASpI e cassa integrati): l'assegno spetta in misura diversa in relazione al numero dei componenti e al reddito del nucleo familiare. Più alto è il numero dei componenti del nucleo familiare, tanto più alto risulta l'importo del trattamento.

**Assegno temporaneo:** prestazione transitoria, prevista dal 1° luglio al 28 febbraio 2022, destinata alle famiglie in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ogni figlio minore di 18 anni, inclusi i figli minori adottati e in affido preadottivo. La misura, finalizzata a dare un sostegno immediato alla genitorialità e alla natalità, è stata adottata come misura "ponte" in attesa dell'attuazione dell'assegno unico e universale ed è stata concessa a tutti i nuclei familiari con figli minori a carico che non avevano diritto all'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF), cioè lavoratori autonomi, disoccupati, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, titolari di pensione da lavoro autonomo, nuclei che non avevano uno o più requisiti per godere dell'ANF.

**Detrazione per figlio a carico:** somma dipendente dal reddito e dalla composizione del nucleo familiare che consente di ridurre l'importo della tassazione IRPEF.

**ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente):** indicatore che serve per valutare e confrontare la situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere una prestazione sociale agevolata. L'assegno unico universale viene attribuito sulla base dell'ISEE del nucleo familiare di cui fa parte il figlio beneficiario. In presenza di figli minorenni si terrà conto dell'indicatore, calcolato ai sensi dell'articolo 7 del D.P.C.M. n. 159/2013 (ISEE minorenni) e ai sensi dell'articolo 9 del medesimo decreto (ISEE minorenni corrente), del nucleo familiare del figlio beneficiario della prestazione. Tale indicatore, in caso di genitori non coniugati e non conviventi tra di loro, ove il genitore non convivente sia "componente attratta" o "componente aggiuntiva" differisce dall'ISEE ordinario (cfr. Circolare INPS n. 171/2014). Per i figli maggiorenni, il riferimento è all'ISEE di cui agli articoli da 2 a 5 del D.P.C.M. n.159/2013 (ISEE ordinario) e all'articolo 9 del medesimo decreto (ISEE ordinario corrente). L'assegno viene riconosciuto nella misura minima in assenza di ISEE.

**Premio alla nascita (o "Bonus mamma domani"):** somma di 800 euro corrisposta su domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza o alla nascita, adozione o affidamento preadottivo. Il beneficio veniva concesso in un'unica soluzione per ogni evento (gravidanza, parto, adozione o affidamento) e in relazione a ogni figlio nato, adottato o affidato.